

una lettera di Egisto Zabeo che finiva con le seguenti testuali parole: « Amate costantemente la libertà ed il progresso. Non vi seducano le folle degli anarchici, ma per carità non vi addermentino neppure le nenie dei soddisfatti. » I detti del Zabeo, di questo giovane fierissimo tribuno del popolo, cui sotto il peso di un'immensa domestica sciagura non fu possibile prender posto fra i banchettanti commossero ogni cuore, e vennero accolti e furono salutati da interminabili e fragorosi applausi.

Fu spedito un telegramma al Re, a Garibaldi, all'illustre cittadino dolese Benedetto Cairoli.

In mezzo alla schietta allegria, al cordiale accordo, i convenuti non dimenticarono i figli del povero.

L'ottimo artista Giuseppe Ceroni promosse una colletta a beneficio dell'Asilo Infantile che sortì un esito abbastanza felice.

Levate le mense verso le ore cinque, i soci operai preceduti dalla banda e dalla propria bandiera sociale, percorsero le vie del paese quindi stringendosi affettuosamente la mano si sciolsero.

Un bravo di cuore a tutti quelli che si adoprano pel buon andamento della festa.

L. P.

Chioggia. — Il Consiglio Comunale nominava la nuova Giunta, in sostituzione alla dimissionaria. L'eseguita però dei suffragi ottenuti induce a credere che neppure i nuovi eletti vorranno accettare l'incarico.

Nominò quindi una commissione composta dei signori Baffo Fil., Crosara Eugenio, Chiareghin Pietro, Viarelli Carlo, e Ravagnan M. A. con incarico di eseguire tutte le pratiche necessarie ed utili per affrettare la costruzione della ferrovia Chioggia-Loce-Adria. Il Nordio che aveva proposto il relativo ordine del giorno, approvato ad unanimità, fu invece escluso dalla Commissione.

Este. — Scrivono al Rinnovamento in data del 9:

Abbiamo avuto ieri il saggio finale del nostro giardino d'infanzia Isidoro Alessi, diretto dalla egregia signora Elisa Conte. Moltissimi cittadini assistevano a questa simpatica festa dei bambini. Quei cinquanta fanciulli che sono accolti nel nostro giardino commossero il pubblico per gli esercizi ginnastici, i canti corali, i giuochi, le chiacchiere, i dialoghi che seppero fare mercede le cure intelligenti e indefesse delle due signore Conte, una direttrice, l'altra maestra, allieve del prof. Pick.

Pontebba. — Le differenze fra la Rudolfiana e la Südbahn sono quasi ultimate, ma la Rudolfiana rimase proprio sacrificata, giacché dovette accontentarsi di una mediocre partecipazione al transito italiano, e rinunciare a tutto il transito triestino; essa probabilmente dovrà soccombere anche nel principio del diritto da essa sostenuto di perfetta libertà di tariffa.

Portogruaro. — Scrivono al Tempo che tempo addietro i fornai per soverchio desiderio di lucro non solo diminuirono le proporzioni del pane, ma perfino si posero a salario male.

Ora i lamenti sono contro i beccai, che non intendono ribassare i carni, e anzi li vendono di peggiore qualità.

Per descrivere poi lo stato di quei paesi, il corrispondente nota che in quell'ospedale le presenze dei pellagrosi dal 10 o 15 per cento di pochi anni addietro, aumentarono al 30 ed al 40; anzi in quest'anno superano il 50. Sono cose che fanno orrore.

Terreano (Udine). — È morto il conte Adriano Antonini, membro dell'Associazione democratica friulana.

Udine. — Al caffè Carozza l'emigrato V... riconobbe certo Cosimo Galliera, agente dell' i. r. polizia di Gorizia che trovavasi in Udine per affari e per un pellegrinaggio alla Madonna. Fu accompagnato alla Stazione fra i fischi del pubblico.

— Danno all'Adriatico le seguenti notizie sui raccolti nel Friuli:

Nell'alto Friuli il raccolto del frumento è stato circa due terzi di quello dell'anno scorso.

Essendosi avute delle piogge nell'alto Friuli il raccolto del frumentone sarà di tre quarti di quello dell'anno passato. Esso è però in ritardo.

L'uva è pochissima.

Quanto ai foraggi il primo taglio del fieno fu abbondante: invece è appena una metà del solito il prodotto del secondo e del terzo taglio dei prati artificiali.

Nel basso Friuli il raccolto del frumento fu di una metà della annata media.

Quello del frumentone fu pure di una metà del solito.

Pochissima pure è l'uva stante le piogge di maggio che la rovinarono.

Il primo taglio dei foraggi fu discreto: il secondo ed il terzo taglio dei prati artificiali andarono perduti.

In complesso mentre il Friuli produce di solito per un valore di dodici milioni in galette quest'anno non ne diede che tre.

Il raccolto del frumento di cui se ne esporta solitamente per un valore di due milioni circa, basta quest'anno appena al bisogno, e quello del frumentone che in passato superava i bisogni del consumo, quest'anno è inferiore al bisogno.

D'animali il Friuli ne può esportare da 15 a 20 mila. Quest'anno però stante la mancanza di foraggi l'allevamento dovrà essere ridotto di molto.

Venezia. — Il Re giungerà il giorno 15 per fermarvi, pare, fino al successivo giovedì.

— Fu affisso alle cantonate il manifesto del Comitato esecutivo per l'esecuzione del monumento a V. E.

Vorremmo che i signori del Comitato medesimo udissero le glosse del popolo sulla scelta infelice dell'area.

Noi ne abbiamo udite delle salate. E il proverbio dice che « Voce di popolo è voce di Dio ».

Così l'Adriatico.

— La salma del senatore Filippi vi è arrivata col Ceylan, della Penisola. Il prefetto invitò i senatori e i deputati ad assistere al trasporto; avvisò del pari le autorità delle altre città, dove passerà il vagono contenente la salma perchè siano alla stessa tributate le dovute onoranze.

CRONACA

Fadova 10 Settembre

Consiglio Comunale. — Nella discussione del bilancio preventivo per l'anno 1880, l'on. Piccoli, dopo la sua esposizione generale tenne sospeso il Consiglio per più di dieci minuti, aspettando che qualcuno volesse domandare la parola sulla discussione generale.

Nessuno la chiese!

E noi abbiamo diritto di domandare — vi è o non vi è una Opposizione in Consiglio? « e questa Opposizione sa quello che vuole? » Che vi sia, pare di sì — imperocché per esempio nella discussione sul teatro abbiamo sentito accennare sommariamente — ciò che non era a posto in tale discussione — a molti dei desideri dell'Opposizione.

E perchè allora questi oratori, risparmiando le parole quando erano fuori di luogo, non formularono largamente le loro idee — nel momento in cui dovevano essere formulate, cioè nella discussione generale del bilancio?

Allora, dopo tredici anni di amministrazione, per la prima volta si sarebbe sentito in Consiglio ciò che vuole l'Opposizione; allora i vari consiglieri malcontenti avrebbero potuto decidere se dovevano accedere a tale ordine di idee; allora si sarebbe capito dal paese come vogliono amministrare gli uni, e come gli altri — quali sieno le differenze fra essi — quali le cause per cui da qualche giorno si nota in Consiglio un benefico risveglio di critica di discussione... sugli argomenti di secondo ordine.

Ora dunque se la Opposizione vi è, ma non apre bocca quando dovrebbe, deve concludere che essa non sa ciò che vuole. Non lo possiamo credere.

Ci deve essere adunque un errore di tattica, a cui occorre provvedere.

La città ha bisogno di sapere se in Consiglio vi sieno pochi o molti che sieno d'accordo su un ordine di idee diverse da quelle della Giunta che nel suo ordine di idee, con persone diverse, amministra da 13 anni.

Il Manfredini, il Pertile, il Tessaro, il Dolfin, lo Storni, che il paese creda

costituiscano l'Opposizione amministrativa, perchè non dicono ciò che vogliono, non già nelle questioni secondarie ma nel programma generale?

Il Maluta, il Brillo, il Marcon, e i loro amici sono d'accordo coi primi o no?

Lo Scalfa, il Cucchetti, il Zanon, il Pietropoli, il Pollini, sono d'accordo colla Giunta, o dissentono soltanto su qualche questione secondaria?

Noi domandiamo un po' di luce — perchè tutti sappiano regolarsi — e perchè crediamo che la via migliore per ottenere il risultato che vi ci prefigge, è per tutti la franchezza.

Memento. — Sono cose che fanno orrore: sono cose che non si crederebbero possano avverarsi in pieno secolo XIX. In questo secolo di civiltà, di progresso, di fratellanza, si muore ancora di fame! L'ho detto ancora che i nostri Epuloni sorridono in tuono beffardo; essi che non solo la fame, ma non conoscono nemmeno il menomo bisogno della vita. L'altro giorno a Milano; oggi il fatto miserando lo rilevo dai giornali della città dei Cesari, dove sono radunate tante sommità aristocratiche del denaro, dove la corte sfoggia il proprio lusso, dove preti e frati poltriscono nelle mollezze e negli ozi.

« Certa Anna Maria Binfolini, fu trovata sulla strada, in via Coronari, estenuata dalla fame. »

Soccorso da una guardia di città, fu condotta in una prossima osteria a prendere un poco di cibo. »

Quante sofferenze fisiche e morali devono avere condotto quella donna a tanta estrema! prima di ridursi a morire di fame avrà pure lottato con se stessa e cogli eventi umani.

Forse non avrà avuto il coraggio e la forza di svelare ad altri la propria miseria!

Di fronte all'inverno che si avvanza terribile, i lavori daranno pane a molti braccianti; ma chi pensa a tante miserie nascoste?

Volete forse che certa gente vada col badile, colla zappa o colla cazzuola sopra dei muri? e le donne come le provvedete di lavoro?

Oh! che queste miserie non abbiano a prorompere tutte in una volta, e che alle classi agitatrici non s'abbia ad unire anche quella classe che per il timoroso contegno dettagliato dalla nascita e dalla posizione si presta meno alle agitazioni; l'adesione di questa, forzata dalle circostanze, accoppiando la intelligenza alla forza brutale, potrebbe in tale modo riuscire fatale. Le classi dirigenti se lo rammentino; memento!

Distribuzione dei premi nel suburbio. — Pubblico l'elenco delle alcune premiate nel suburbio per le scuole festive:

Altichiero: 1 Fiorotto Giac., 2 Parpaola Reg.

Arcella: Giacchetto Giud.

Bassanello: 1 Bozzato Beatr., 2 Alfonsi Em., 3 Fortunato L., 4 Chiesa Matilde.

Camin: 1 Tarciani Marc., 2 Danieli Virginia.

Chiesanuova: 1 Maretto Pier., 2 Michelon Vitt.

Granze Camin: 1 Boldrin Gius., 1 2 Braghetto Cec.

Mandria: Minozzi Emilia.

Montà: 1 Griggio Ant., 2 Toson Giud., 3 Scarso Maria, 4 Faggin Mar.

Ponte di Brenta: 1 Rodella Reg., 2 Mazzari Italia.

Salboro: 1 Crivellari R., 2 Varotto M., 3 Trevisan Giud., 4 Varotto L., 5 Pantano Gius., 6 Luise Santina.

S. Gregorio: Boarolo Celeste di Antonio.

Terranegra: 1 Schiavon Vittoria, 2 Molena Giuseppina.

Torre: Carraro Emilia.

Volta Barozzo: 1 Bettella Elisa, 2 Varotto Vitt., 3 Turato Maria.

Volta Brusegana: 1 Morbiato L., 2 Furlan Stella, 3 Nicolè Maria, 4 Pinton Giovanna.

La miseria ed i lavori per scongiurarla. — Abbiamo sentito parlare che fra i lavori di terra che si vorrebbero eseguire nel nostro distretto e provincia vi sia quello di fare un canale irrigatorio, e che si voglia tirar fuori un vecchio progetto per l'irrigazione di parte del territorio di Piove fatto tempo indietro dal bravo ingegnere Cattaneo.

Padova che è intersecata da ogni parte da fiumi e canali, muore sempre dalla siccità. Interessantissimo pel nostro territorio sarebbe che questa nobile idea venisse messa in atto; noi plauderemo certamente alle autorità se seriamente si volessero occupare delle irrigazioni tanto reclamate e pelle quali gli agricoltori siamo sicuri faciliteranno in ogni guisa il compito delle autorità.

Il Bacchiglione più volte svolse nella sua cronaca tale progetto; intanto incoraggiamo l'idea che segna un progresso agricolo nella nostra provincia.

Carni suine. — Il ministero dell'interno, avendo le precedenti sue deliberazioni per regolare l'uso delle carni dei suini attaccati da cacchisia idatigena e paniculata incontrato varie opposizioni, interpellò il consiglio superiore di sanità che emise il seguente parere:

« 1.° Eccettuato il caso di maiali in cui la paniculata sia così grave da costituire una vera cacchisia idatigena, i lardi potranno essere permessi ad uso alimentare quando siano, previamente sottoposti ad una salatura più forte e prolungata della ordinaria, in apposito locale del pubblico macello sotto la sorveglianza immediata dell'ufficio municipale ed ivi tenuti per un periodo di tempo non minore di sei mesi. »

« 2.° L'altro grasso dei maiali paniculati a qualunque grado, potrà permettersi ad uso di condimento sempre che sia fuso ad una temperatura di 100 gradi e sia passato per uno straccio. »

« 3.° I polmoni, il fegato ed i reni dei maiali paniculati, escluso ogni altro visceri, potranno essere destinati al pubblico consumo; gli intestini potranno usarsi come indumento delle carni salate dei maiali sani. »

Gli interessati nello smercio delle carni suine, ed i loro ghiotti consumatori, ne saranno adesso, credo, soddisfatti.

La colonna del sagrato di S. Lucia. — Chi non ricorda quella colonna che sorgeva davanti la chiesa di S. Lucia? Il Bacchiglione varie volte se n'era occupato, sostenendo che quella colonna era degna che le autorità se ne occupassero, perchè non cadesse in terra; essa pel Bacchiglione costituiva un continuo pericolo per la sicurezza dei passanti.

Naturalmente finché parlava il Bacchiglione, i nostri edili non vollero occuparsene, perchè per loro quanto parte dal Bacchiglione non può essere degno d'attenzione.

Ora però che il Bacchiglione taceva, gli edili se ne sono occupati; la colonna fu quindi tolta dal piedestallo a sicurezza dei cittadini.

Io lo rilevo a compiacimento di questi, ed anche mio, perchè infine dei conti gli edili del municipio patavino hanno dovuto arrendersi alle mie rimostranze; il che mi è tanto più caro, ch'essi lo fecero a malincuore, e soltanto costretti dalla verità delle mie imparziali asserzioni.

Bonifiche. — Ora che in vista della terribile invernata che si appropria, comuni, provincie ed operai stanno studiando lavori per renderne meno spaventose le conseguenze, mi è grato annunziare un nuovo lavoro che ben presto si imprenderà nella nostra provincia.

Stante gli accordi presi dalle deputazioni provinciali di Venezia e Padova, la presidenza del Consorzio Settima Inferiore di Piove di Sacco fu autorizzata ad assumere un prestito di trecentomila lire dalla Cassa di

Risparmio di Verona, per dare immediatamente corso a vari lavori di bonifica; il cui progetto era stato già approvato in precedenza da S. E. il ministro dei lavori pubblici.

Ecco un lavoro che provvede agli urgenti bisogni del momento, ed insieme coopererà alla risancazione e maggiore produzione della nostra provincia.

Eppure se non si avveravano queste disgrazie le autorità sarebbero state ben lente nella approvazione di consimili progetti; ma ogni male, dice il proverbio, non viene per nuocere.

Disgrazia. — L'altro in via Saracinesca certa Elisabetta Magarotto, di anni 57, ebbe accidentalmente a cadere sotto il portico riportando una frattura al braccio sinistro, per la quale fu condotta all'ospedale. Per la guarigione le occorrerà una trentina di giorni.

Questa disgrazia mi obbliga a richiamare l'attenzione dei nostri edili municipali sopra quell'indecente portico, che in qualche modo dovrebbe venire un po' riattato.

Diario di P. S. L'altra mattina in via dell'Arco alle 10 fu arrestato l'ammonito V. A. d'anni 36 di Chioggia, fornaciaio, perchè ozioso, vagabondo e contravventore all'ammonizione; egli si era dato un finto nome.

Fu pure arrestato certo L. V., di anni 29, sarto di Venezia, perchè non provveduto di recapiti e senza mezzi di sussistenza.

Il tempo che farà. — Il Secolo riceve in data 7 settembre la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York:

« Una depressione atmosferica attraversa l'Atlantico all'est del trentesimo grado di longitudine. Aumenterà probabilmente di forza ed arriverà sulle coste d'Inghilterra e di Norvegia fra il 10 e il 12, preceduta e seguita da piogge, da venti e da lampi. »

Una al di. — Un amico narra a Bernardino di soffrire dolori epatici.

« C'è una cosa che mi reca un po' di sollievo, cioè quando mi compimo dalla parte del fegato. »

« Allora sai che cosa devi fare? Mettiti una cintura. »

« Una cintura, come? »

« Una semplice fascia di flanella; soltanto la devi stringere un po' di più dalla parte destra. »

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Onorato-Diligenti rappresenterà

Il Duello di P. Ferrari, ore 8 1/2

COSE D'ARTE

Musica di Chiesa

Una nuova celebrità musicale Padova avrà fra pochi giorni; il padre Capanna bolognese, dei conventuali, maestro della cappella del Santo. Vogliamo sperare che a di lui merito quella cappella, tanto celebrata nel corso di qualche secolo e da una quindicina di anni precipitata persino nel ridicolo, possa risorgere al primitivo splendore.

Non siamo ancora tanto vecchi, e ricordiamo le belle melodie che risuonavano in quelle volte quando reggeva la musica il celebre padre Costantini, da qui passato a Loreto, e cantavano i Salani, i Nicosia, i Brian, gli Orlandi, e suonavano i Salieri, i Pighi. Rammentiamo specialmente le musiche a piena e pienissima orchestra nella straordinaria solennità della Immacolata.

Ma da quell'epoca alla presente pur troppo siamo precipitati nell'abisso. Venuti noi a Padova cinque anni sono dopo lunga assenza ed invece che al Santo doveva cantarsi in certo giorno un Miserere del fu padre Marsand, classicissima cosa, vi ci siamo recati con grande aspettazione, ma e pei pessimi cantanti e per l'orchestra distonata, e peggio per la mala direzione del concertatore, anziché in paradiso sognammo di trovarci all'inferno sicché ci fu forza abbandonare la così detta musica prima che avesse a finire.

Certamente il nuovo maestro avrà

molto a fare per assestare le cose e procacciarsi, specialmente, buoni cantori, perchè da vecchi e sfatati nessun partito potrà cavare. E poiché l'educazione musicale in Padova è ora in qualche avviamento di risveglio, egli potrà facilmente valersi di giovani già incamminati lodevolmente all'arte, avvertendo di non arrischiarli se prima non sia convinto della loro disposizione ed istruzione.

Lo stesso presso a poco diremmo della parte strumentale. Ricordiamo di aver udito pochi giorni sono nella chiesa del Carmine una messa di certo maestro Danieli bene elaborata e sufficientemente cantata. Disgrazialmente l'orchestra tirava giù sinfonie e suonate da salti e da casotto: ci sembra vedere ballar Porco o trovarci sulla riva degli Schiavoni. Queste ingrati melodie le abbiamo udite non molto tempo fa anche nella chiesa del Santo. Quante belle musiche strumentali adatte per chiesa non abbiamo di autori alemanni speciatamente, ed anche di italiani! Recentissime sono quelle dei veneziani Perotti padre e figlio! Che se gli odierni suonatori non vogliono studiare queste od altre reputandone soverchia la fatica, sarà meglio riempire gli intermezzi con distese suonate di solo organo o lasciarli anche vuoti del tutto, anziché tormentare gli orecchi degli astanti con quei barbari suoni più barbari delle odi di Carducci.

Il padre maestro Capanna che leggerà queste nostre parole, ne faccia caso e ci porga argomento di congratularci una seconda volta della di lui venuta fra noi.

Corriere della Sera

Il sottoprefetto di Lugo fu nominato Questore di Roma.

Da Caprera si annunzia un miglioramento sensibile verificatosi nella salute di Garibaldi.

Il ministro della guerra chiede nuovi fondi straordinari per sopprimere a spese da lui dichiarate urgenti. La questione sarà decisa nel prossimo Consiglio dei ministri.

Fra gli ultimi amnistiati sbarcati a Port Vendres si trova il polacco Matusewicz, che fu aiutante di campo dell'Imperatore Massimiliano nel Messico.

La caserma crollata a Roma.

Una Capitale toglia i seguenti particolari del fatto che ha funestato l'altra notte quella città:

Una grave disastro, che poteva avere anche più terribili conseguenze fu funestato questa notte la nostra città.

Contiguo alla chiesa di San Martino ai Monti vi è l'ex convento dello stesso nome, ora trasformato in quartiere militare.

Vi era accasematata una compagnia di bersaglieri.

Da qualche notte i soldati erano di tratto in tratto destati da strani rumori. Se nel cuore dei soldati albergasse la paura, e la superstizione avrebbero creduto che quei rumori fossero prodotti dagli spiriti; invece si credeva provenissero da grande quantità di topi.

Questa notte, verso le due ant., i rumori si sono fatti più frequenti, e a poco a poco una fitta polvere è incominciata a calare sui letti dei soldati.

Uno dei sergenti, destatosi, comprese che avveniva qualche cosa di anormale, che una disgrazia minacciava e destò i compagni.

La polvere cadeva sempre più fitta, mista a sassolini ed a frammenti di muro.

In breve tutta la caserma fu in piedi al grido d'allarme gettato e i poveri soldati semi-nudi, esterrefatti, stavano per darsi alla fuga.

Ad un tratto un tremendo scroscio come di folgore rimbombò; il pavimento della vasta sala si aprì nel mezzo e con orrendo fracasso precipitò abbasso.

I soldati, che fortunatamente si trovavano presso i muri della stanza ebbero il tempo di fuggire inerpicanandosi sul lembo di pavimento rimasto aderente alle pareti.

Ma non tutti furono così fortunati; due disgraziati, un tale Braccagni ed un certo Tubino furono, poveretti, trascinati, inghiottiti dalla voragine apertasi e seppelliti sotto le macerie.

All'orribile fracasso dell'edificio che crollava destossi l'ufficiale di picchetto e accorse a vedere che cosa fosse avvenuto; incontrò i soldati spauriti nudi, in preda alla più profonda disperazione.

Fu un momento orribile! Ma subito la riflessione sottentrò allo spavento: si fece l'appello dei soldati; tre soli non risposero; subito si pensò a salvarli, se pure era ancor tempo.

La camera precipitata era al secondo piano; il pavimento crollando era caduto su quello del primo che a sua volta si era sfondato e tutto l'edificio era precipitato entro una grande sala sotterranea sotto il livello delle tombe della chiesa di San Martino.

Ad un tratto si udirono delle grida di soccorso: un sergente che non aveva fatto in tempo a seguire i compagni era rimasto afferrato ad un pezzo di pilastro di una delle finestre.

Si prese una scala e lo si poté trarre in salvo.

Mancavano ancora due uomini; si comprese che erano precipitati nel sotterraneo corrispondente al di fuori dell'orto dei frati e colla cucina del quartiere.

I soldati, sotto la direzione dei due loro tenenti, cominciarono a rompere il muro della cucina per penetrare nel sotterraneo; in quel punto giunsero alcuni frati addetti alla chiesa, i quali dissero loro che dal tempio si apriva un passaggio per il sotterraneo.

I soldati vi si precipitarono: era uno strano spettacolo questo, di trenta uomini seminudi, che armati di spranghe, di bastoni di quello che poté loro capitare tra le mani, all'incerto chiarore di alcune lampade, coll'ansia scolpita sul volto, correvano a salvare i loro compagni.

Appena entrati nel sotterraneo, un orrendo spettacolo si presentò ai loro occhi.

Dinanzi a loro un monte di macerie, di travi, da cui uscivano fuori spranghe di letti, lembi di lenzuola, canne di fucili, zaini deformati.

E su queste rovine batteva sinistramente la luce della luna; tutto il tetto era caduto; non rimanevano in piedi che le quattro mura maestre.

E frattanto proseguiva lo scrosciare dei mattoni e dei calcinacci che mano a mano si staccavano dalle volte e dalle pareti.

Si posero alla ricerca dei seppelliti dalle macerie.

Uno dei tenenti aveva un cane, da cui era naturalmente seguito; la povera bestia balzò alle macerie, e cominciò a fiutare e guaire pietosamente; i soldati tennero dietro al cane e non tardarono a vedere un corpo a metà sepolto tra le macerie.

Era, il povero soldato Tubino che mentre fuggiva era stato raggiunto dalle macerie cadenti e trascinato nel sotterraneo; venne prontamente tratto fuori, svenuto, ferito alla testa e malconcio in più parti.

Fu subito trasportato all'ospedale.

Quanto al Braccagni, l'altro caduto, ogni ricerca fu vana; lo spingerlo più oltre sarebbe stata somma imprudenza perchè da un momento all'altro poteva cadere un altro pezzo di muro e seppellirli tutti.

Frattanto era stato mandato avviso alle stazioni di vigili del disastro; in breve essi accorsero in gran numero, insieme a guardie e carabinieri.

I poveri bersaglieri, che non avevano potuto recuperare le loro vestiimenta vennero condotti alla prossima caserma del distretto militare dove furono ricoverati.

Anche i vigili alla loro volta hanno fatto delle ricerche del cadavere del povero Braccagni, ma invano.

Si è pensato subito ad appuntellare i muri rimasti ancora in piedi; ma fino ad ora l'operazione riesce impossibile, perchè si teme che un nuovo spallamento si produca; frattanto i bravi giovinotti si occupano di salvare le armi e le masserizie che spuntano fra le macerie.

L'aspetto delle rovine è desolante; tanto più se si pensa che l'intero quartiere, con i muri maestri divisorii, riposava sopra una debole volta.

In un canto una grande madonna a stucco, un'opera del quattrocento sembra il genio custode di quelle rovine.

Nella disgrazia, una cosa sola ci consola ed è che il disastro non sia accaduto tutto ad un tratto e che invece di due non si abbiano a deplorare oltre quaranta vittime.

Corriere del mattino

Le ultime nomine di segretari generali, a quanto si assicura, ven-

nero fatto di pieno accordo fra gli onorevoli Cairoli e Depretis.

L'Adriatico ha da Roma 9:

— Villa ritorna sabato; e lunedì l'on. Bonacci assumerà il segretario generale del ministero degli interni.

— Baccarini sollecita l'esecuzione delle opere pubbliche da compiersi nella provincia di Venezia per un importo di 450,000 lire.

— È giunto Boerescu. Fu ricevuto da Cairoli il quale lo assicurò che l'Italia nutre sempre sentimenti di sincera amicizia verso la Rumania. Egli persevera però nell'esigere che la Rumania eseguisca il trattato di Berlino riguardo agli israeliti. Boerescu riparte domani.

— Notizie qui giunte fanno dubitare che la fillossera sia penetrata anche nelle provincie di Brescia e di Avellino.

— Una circolare del ministero della marina disciplina la licenza per l'erezione di baracche a scopo di deposito di materiali e di depositi pescherecci, e di ordigni da ormeggio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 9. — Cairoli ricevette ieri Boerescu; il colloquio durò oltre un'ora. Assicurarsi che le scambiate dichiarazioni fra essi furono amichevoli e benevole. Nel Collegio di Poggio Mirteto fu eletto Amadei con voti 346.

PARIGI, 8. — Il Duca d'Aosta è partito per Bruxelles per ritornare presto a Parigi.

SIMLA, 8. — Tre reggimenti afgani si sono ribellati e lasciarono Kabul per ignota destinazione. Le Tribù della frontiera sono tranquille. Nei circoli ufficiali si crede che l'Emiro ed altri capi siano complici nella rivolta.

BERLINO, 8. — La Norddeutsche conferma la sua prima asserzione che Manteuffel colla deputazione di ufficiali fu spedito a Varsavia dietro desiderio dello Zar che voleva che gli ufficiali prussiani assistessero alle manovre russe. Soggiunse che Manteuffel doveva pure consegnare allo Zar la risposta alla lettera che Guglielmo deve avere ricevuto dallo Zar.

EXTER, 8. — In un meeting d'operai Northcote constatò che l'Inghilterra ha preso una importante posizione nei consigli dell'Europa, ed espresse dolore negli avvenimenti di Kabul; fece l'elogio di Cavagnari; disse che bisogna aspettare ulteriori informazioni avanti di formulare un giudizio; terminò insistendo sulla necessità dell'unione dell'isola Britannica.

PARIGI, 9. — Il nuovo convoglio degli amnistiati è giunto. Nessun incidente.

LONDRA 9. — Il Morning Post ha da Berlino che Oubril, ambasciatore russo è giunto qui improvvisamente. Assicurarsi esser egli incaricato di negoziare un abboccamento fra Bismark e Gortscakoff. Bismark giungerà a Berlino il 20 corr. — Lo Standard ha da Costantinopoli che un decreto del Sultano ordina il licenziamento della riserva dei redifs il cui effettivo è di 62,000 uomini. — Il Times ha da Vienna che un dispaccio da Attilio annunzia avere Aleko manifestata l'intenzione di dimettersi. — Il Daily Telegraph ha da Simla: assicurarsi che Cabul fu saccheggiata dalla plebe e dai soldati. Temesi che l'Emiro, per salvare la sua vita, passi dalla parte degli insorti. L'avanzamento immediato degli inglesi è impossibile per mancanza di trasporti.

VIENNA, 9. — (Ufficiale) Il duca di Württemberg annunzia da Hankovacs 8 che la Colonna Killic, partita il 6 mattina da Cajnicu, arrivò alle ore 10 alla frontiera del Sangiacato, ed accampò il mezzogiorno presso Hankovacs. Le guarnigioni turche di Gvezd e Hankovacs ritiraronsi due ore prima verso Plevlje. La popolazione, poco numerosa, è pacifica. Non si ha notizia della colonna del generale Obadich che marcia verso Priboj.

VIENNA, 9. — La Corrispondenza politica annunzia che la colonna Nord sotto il comando di Obadich proveniente da Visegrad varcò il giorno 8 alle ore 3 presso Priboj la frontiera di Novibazar. Essi fu ricevuta amichevolmente dal Comandante militare turco, da due Kaimakan, dal Mudir, e dalla popolazione di Priboj. La Colonna passò quindi a Banja, ove accampò.

ROMA, 9. — Il re firmò il giorno 7 i decreti che nominano Tornielli ministro a Belgrado e Curtopassi ministro ad Atene. Latour ministro a Stoccolma è trasferito a Rio Janeiro, Spinola ministro a Buenos Ayres è trasferito a Stoccolma, Fava console generale a Bukarest è nominato ministro a Buenos Ayres.

VIENNA, 9. — I giornali hanno, in data di Kankovacs 8, che le truppe austriache giunsero sul mezzogiorno ed occuparono il loro primo campo nel Sangiacato di Novi Bazar. Le truppe, sotto il comando del generale Killic, avevano lasciato Cajnicu alle 6 del mattino, marciando penosamente per ripide strade di montagna. Le notizie da Tachlidcha sono soddisfacenti. La guarnigione turca del fortino di Goezd evacuò il fortino prima dell'arrivo delle truppe.

PARIGI, 9. — Il Soleil racconta una conversazione che un suo corrispondente ebbe a Baden con Gortscakoff. Questi disse aver sempre dichiarato che l'indebolimento prolungato della Francia sarebbe una lacuna deplorabile nel concerto europeo e soggiunse: « Devo senza dubbio a questi sentimenti, che non ho mai nascosto, l'ostilità di cui mi onora il cancelliere di Germania. Dissi sempre agli uomini di Stato francesi: Siate forti, ciò è indispensabile alla vostra sicurezza ed è necessario all'equilibrio dell'Europa. Non cesserò dal raccomandare sempre pre ciò alla Francia, e nello stesso tempo le raccomanderò la saggezza e la prudenza nei suoi rapporti con certe potenze. »

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la dolzissima Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, hausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanco, nie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia sanguie viziate, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usol, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparat, parroco. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 5 kil. 42 fr. 28; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole di 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120

tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

Detta in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pioneri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertili. Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

IN VICENZA ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA
Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

FARMACIA KOLLER

allo Struzzo d'Oro

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie. Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alto cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo Koller

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Koller come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più agevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteglie che serve per 5 o 6 giorni.

Siroppo di Tamarindo concentrato

Viene questo preparato con metodo particolare, ed in modo da contenere tutti i principi più attivi del Tamarindo, oltre a darne una squisissima bibita sciolta nell'acqua.

Una bottiglia della grandezza delle comuni non costa che 75 centesimi. (1877)

D'AFFITTARSI

ANCHE SUBITO

un Casino civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnon (presso la stazione ferroviaria).

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Taboga, Via S. Francesco. (2034)

Da Vendersi

Campi quattro circa, con sovrapposta casa colonica ed un'altra casa con bottega ad uso caffè, situate in Chiesanuova (Brentelle di sopra).

Per le trattative rivolgersi all'avv. A. Marin in Padova, Via S. Gaetano. 2012

D'Affittarsi

per la prossima Primavera ed anche subito in Comune di Villanova di Camposampiero, un grande domenicale con adiacenze, orto, e varie chiusure di una complessiva superficie di pertiche censuarie 60.

Per le istruzioni rivolgersi al signor Macchi ing. Luigi in Borgorico. 2033

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della ditta **Giov. Batt. Pozzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Clotte** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colla seguente singolare parola:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei la
 « fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendent
 « a scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosis
 « a simili riescono alla salute. »

1841

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTI ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 3.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

OPPRESSIONI ASTHMES NEURALGIE
RAFFREDDORI TOSSI CATARRI

ASTHMES

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).
 Il fumo essendo aspirato penetra nel polmone, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'esplosione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres.
 — Esigete come garantigia la firma qui contro sui Cigarette, 9 rue de Londres, la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA
 nelle farmacie
CORNELIO, PIANERI
MAURO. 50

PREPARATI ORGANICI

di Sanità Nazionali del farm. Bocca Giovanni

VENTI ANNI DI OTTIMI RISULTATI

CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza ?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Giraudcau, Will, ecc.**

Elisir antivenerico vegetale d'Hyssich. — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vita. **Dell'impurità del sangue,** malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale; perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruì, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della voce, sterilità, e moltissime altre malattie. **Vu riconoscerlo il più potente e sicuro farmaco superiore al copalvo e cubebe** pella cura delle gonorree e scoli recenti e cronici ed ottimo **anticolericò, amaro, tonico, aromatico;** riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le carie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcoldse, gotose, reumatiche, artitiche, dillega gli indurimenti scirosi, e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dotto. Hunefeld**). — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hyssich. — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno; ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 45 coll'opuscolo — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun documento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vita, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono garantigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in specie su **malattie epidemiche, contagiose e debolente** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimannona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Quantum Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mappertius,** e non confonderli tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETÀ

MILANO **BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO** ITALIA

Il latte della **Italian Condensed Milk Company**, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.
 Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua, a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore **Justus di Liebig** lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Parozza.
 È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/0 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 12 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: **Pianeri Mauro e C.** — **Luigi Cornelio.** Drogheria Maluta. 2029

Economico.
 Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dallo zucchero il **LATTE CONDENSATO** riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità.
 Il **LATTE CONDENSATO** si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come negli infusi di caffè di the, mella, cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

Acqua dell' Antica fonte

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23. — (L. 36.50)
 Vetri e cassa » 13.50
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12. — (L. 19.50)
 Vetri e cassa » 7.50 (L.)

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via R. della, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, ne sulla esecuzione.

2006 **Gaetano Degiusti**

Collegio-convitto Municipale Schiantarelli

IN ASOLA

[Provincia di Mantova] Anno Scolastico 1879-80

Questo Collegio-Convitto è amministrato dal Municipio coi fondi del cospicuo legato Schiantarelli. — Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche; quest'ultime pareggiate alle Governative. — Direttore stipendiato senza interessenza. — Pensione L. 460. — Schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione od al Municipio. 2028

MINISTRA IGIENICA — Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce. — GUSTO SORPRENDENTE

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima Brevett. du M. S. Umberto I

F L O R S A N T È

ed a quella Università di Parigi 1878
 Autorità Mediche d'Europa
 Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5.50

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni
 Approvata dalle primarie
 Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3
 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
 Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale fortifica a poco a poco le costituzioni infaticate, deboli o debilitate, ecc. E si ovato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
 È impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.
 Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
 Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro e C.

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

2008